

LO STUDIO PRESENTATA IERI L'ANALISI CONDOTTA DALLA FONDAZIONE **SYMBOLA** CON UNIONCAMERE

Un'azienda su cinque punta sulla green economy

RISULTATO soddisfacente per la provincia ascolana alla presentazione di 'green Italy 2012', lo studio condotto dalla Fondazione **Symbola** insieme ad Unioncamere presentato ieri a Roma. Una sorta di mappa di tutte quelle imprese che cercano di portare avanti il business della green economy. «Le Marche — ha detto Fabio Renzi, segretario generale della Fondazione **Symbola** — si confermano fra le realtà più significative della Green Italy, quella nuova e originale sintesi tra green economy e Made in Italy di cui sono state protagoniste le nostre imprese manifatturiere». Anche dal

punto di vista occupazionale, si tratta di un comparto con numeri importanti: «La green economy sembra possedere una marcia in più, al punto che il 38,2% delle assunzioni complessive programmate (stagionali inclusi) da tutte le imprese italiane dell'industria e dei servizi per l'anno in corso si deve alle aziende che investono in tecnologie green». I settori più verdi sono la manifattura (oltre il 27%), il terziario (al 21,7%); spicca la filiera della gomma e della plastica, la carta, la meccanica, l'elettronica; ma il picco lo tocca il comparto chimico-farmaceutico con il 41%. A livello regionale,

sono 10.500 le imprese green (che hanno investito negli ultimi tre anni o investiranno entro il 2012 in tecnologie e prodotti verdi), il 22,6% di tutte le Marche. Numeri grazie ai quali la regione si posiziona al decimo posto nella graduatoria regionale per valore assoluto di imprese che puntano sulla Green economy. Per quanto riguarda le province, Ancona è al primo posto con il 24% di imprese green (oltre 3.200 in tutto). Seguono Macerata con il 22,6% delle aziende (2.200), Ascoli (che comprende anche il dato di Fermo) con il 21,8% e 2.600 imprese, e Pesaro Urbino con il 21,5%, pari a 2.300 imprese green.



IN REGIONE
Ascoli e Fermo arrivano
a 2.600 imprese, dietro
solo ad Ancona e Macerata

FUTURO La green economy si conferma motore di sviluppo

